

■ **Indirizzo**
via Sanseverino, 29 - Trento

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0461/383711

■ **Radio Taxi** 0461/930002
e con sms 340 9949655

■ e-mail: trento@giornaletrentino.it

LE GRANDI OPERE

di Chiara Bert
TRENTO

Su un punto Provincia e Comune concordano: per la funivia che colleghi Trento al Bondone servono soldi privati. «Altrimenti», sintetizza in modo brutale l'assessore comunale al turismo Roberto Stanchina (Patt) «è fantascienza».

Il progetto, che da decenni affascina - a fasi alterne - gli amministratori cittadini e i bondoneri, ha ripreso quota alla luce dell'incontro di qualche giorno fa degli albergatori del Bondone, dove il governatore Maurizio Fugatti si è espresso così: «Se c'è un progetto serio e la presenza di investitori privati pronti a crederci è possibile avviare una valutazione della portata dell'investimento per un'opera a cui la Provincia sicuramente tiene». E del tema si è parlato anche ieri nel faccia a faccia tra l'assessore Stanchina e il suo omologo in Provincia Roberto Faioli (Lega).

Dai nuovi inquilini di Piazza Dante arriva dunque un'apertura ad un'opera che a più riprese si è affacciata nel dibattito pubblico sulla mobilità e sul turismo, ma che finora è stata frenata prima dai dubbi legati alla fattibilità dell'intervento, poi - soprattutto - dai costi importanti. La funivia da Trento a Vaneze e Vason richiederebbe un investimento di circa 30 milioni di euro a cui vanno aggiunti 15 milioni di opere correlate, ha ricordato il vicepresidente di Trentino Sviluppo Fulvio Rigotti, un altro fautore del grande impianto.

«È un'opera strategica, è ora che il Comune si pronunci», incalza l'assessore Stanchina. «L'ente pubblico da solo non può sostenere i costi, neanche attingendo ai finanziamenti europei. Vanno coinvolti i privati». Sul come, l'assessore è netto: «Non fermiamoci al Trentino, guardiamo oltre». L'esempio, per Stanchina, è quello di René Benko a Bolzano, il giovane tycoon austriaco che con le sue operazioni immobiliari da centinaia di milioni di euro sta cambiando il volto della città.

«Pensiamo alle ricadute che potrebbero avere certi investimenti sul territorio - insiste Stanchina - dobbiamo pensa-

Funivia, avanti tutta «Ci serve un Benko»

L'assessore Stanchina: «Opera strategica, ma senza i privati è fantascienza»
Maestranzi: «Tocca al Comune, si pianifichi il tracciato da Sanseverino»

“ Costo stimato: 30 milioni, più 15 di opere correlate.

L'assessore: «L'ente pubblico da solo non può sostenere questo investimento»

“ Quando parliamo di investitori non possiamo fermarci al Trentino, guardiamo all'esempio di Bolzano con Benko e alle ricadute per quel territorio

“ In un bando per cercare finanziamenti, l'ente pubblico deve mettere dei paletti ma deve anche guardare alle opportunità che si possono aprire

re a lungo termine e anticipare, con il tunnel del Brennero cambierà lo scenario e Trento sarà ancora più attrattiva. Gli ultimi grandi investimenti, nelle città, sono il frutto di sinergie pubblico-privato». Un terreno, quello del project finan-



Al centro la funivia di Sardinia, sopra l'impianto Patscherkofelbahn a Innsbruck. Da sinistra l'imprenditore René Benko e Vaneze, sul Bondone



cing, che ha naturalmente anche dei rischi. Quale contropartita chiederebbero i privati disposti a mettere sul piatto milioni di euro per la funivia? «È chiaro che in un bando vanno messi dei paletti - risponde l'assessore - ma vanno sfruttate le

opportunità».

A spingere senza esitazioni perché la funivia si faccia è anche Dario Maestranzi, consigliere delegato al Bondone, che incalza la giunta: «Il 6 giugno scorso abbiamo presentato il masterplan, un piano di ri-

lancio complessivo della montagna. Da allora aspettiamo di poter andare in consiglio comunale con un ordine del giorno che impegni la giunta a pianificare il tracciato della funivia con partenza da piazzale Sanseverino».

«Ognuno deve fare la sua parte», sostiene Maestranzi, «Trentino Sviluppo ha realizzato uno studio di fattibilità, sono stati fatti i confronti con gli impianti del Renon, di Aosta, di Malcesine. Si è individuato un tracciato, si conoscono i co-

«Noi, esclusi dalla trasferta a Innsbruck»

I presidenti del Bondone e di Sardinia scrivono a sindaco e consiglieri: «La funivia ci riguarda»



Il capogruppo Pd Paolo Serra con l'assessore Gilmozzi in funivia a Innsbruck

TRENTO

Consiglieri e assessori in trasferta a Innsbruck, a studiare il sistema di mobilità - tram, filobus e autobus - e pronti anche a provare la funivia, la nuova telecabina Patscherkofelbahn, fino alle piste da sci, modello di come potrebbe essere in futuro la funivia che collega Trento al Bondone.

Della comitiva, partita da Trento venerdì alla volta del Tirolo, facevano parte anche tre presidenti di circoscrizione, ma a nessuno è venuto in mente di invitare quelli delle circoscrizioni del Bondone e di Sardinia, di-



Domenico Fadanelli (Bondone)



Alberto Pedrotti (Sardinia)

rettamente interessate dal progetto funivia. Appresa la notizia dalla stampa, i due presidenti Domenico Fadanelli, e Alberto Pedrotti, hanno scritto al sindaco, al presidente del consiglio e ai consiglieri: «Dando per scon-

tato che la visita all'impianto su fune non è stato un momento creativo ma una visita ufficiale, presumibilmente al fine di valutare se tale soluzione sia compatibile con il nostro territorio in ottica turistica e di mobilità al-

ternativa, ci domandiamo per quale motivo l'invito a partecipare non sia stato esteso agli scriventi presidenti delle Circoscrizioni del Monte Bondone, che sono e saranno ovviamente interessate. Certi che si tratti di un semplice qui pro quo, proponiamo di attivarsi per organizzare una trasferta dedicata al tema della funivia del Bondone presso località simili alla nostra per morfologia e necessità, come possono essere -nuovamente- Innsbruck oppure Bolzano, al fine di toccare con mano le soluzioni tecniche e urbanistiche adottate. Riteniamo che i tempi siano maturi per affrontare il tema in maniera aperta e costruttiva, concretizzando l'esasperante dibattito attorno ad un'opera che, ci permettiamo di evidenziare, è oramai largamente condivisa dalla comunità trentina».



MAURIZIO FUGATTI
Se arrivano finanziamenti dei privati, la Provincia c'è



FULVIO RIGOTTI
Senza impianto il Bondone sarebbe meno competitivo



DARIO MAESTRANZI
Il piano di rilancio è pronto da giugno, ora il tracciato



Roberto Stanchina, assessore comunale alle attività economiche e al turismo, sostiene la valenza strategica della funivia del Bondone



sti di realizzazione». «Ma chi investe su un'opera che non è pianificata?», si chiede il consigliere. «La giunta Fugatti si sta dimostrando molto ricettiva, abbiamo vinto l'inerzia di molti, anche tra gli operatori, che non ci credevano. Ma è arriva-

to il momento di non perdere altro tempo. L'impegno era di andare in aula entro febbraio». Il maxi-ascensore (sistema ipotizzato mesi fa)? «Per me esiste la funivia, un sistema studiato e con quello si va avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA